Coppi & Bartali senza padrone: il friulano attacca nel finale e vince la tappa

D'Aiuto firma l'impresa a Massalengo: è in testa

Il corridore della General Store anticipa tutti e prende la leadership della classifica con il primo successo "pro"

Alessandro Brambilla

La Settimana Coppi & Bartali non ha un padrone: a Massalengo l'udinese-goriziano Filippo D'Aiuto, 24 anni, vince la seconda tappa e s'impossessa della maglia celeste da leader, sfilandola ad Axel Laurance. D'Aiuto ha varcato l'arrivo tra raffiche di vento con 9" su Samuele Moschetti, 3° Tommaso Bessega, 4° Alessio Magagnotti. «È il giorno più bello della mia vita», ha esclamato D'Aiuto oltre la linea d'arrivo, travolto dall'abbraccio dai compagni di squadra della General Store-Essegibi-Curia. Il grande sconfitto della Lodi-Massalengo è Samuele Moschetti, velocista della Pinarello-Q36.5. Ieri dopo pochi chilometri si è ritirato l'olandese Van Poppel che teoricamente doveva essere l'antagonista più pericoloso nel prevedibile sprint. La situazione sembrava favorevole a Moschetti soprattutto quando il gruppo ha ripreso Pietrobon, Balmer e Favero. Tuttavia il finale "pazzo" di D'Aiuto ha rovinato la settimana a Moschetti: in questa Coppi & Bartali non ci sono altre tappe per velocisti.

Moschetti, 2º classificato, il vincitore D'Aiuto, Tommaso Bessega, 3º, e Severino Serafini sindaco di Massalengo GRAZIANI

La General Store-Essegibi catalogata Uci Continental così ha beffato le blasonate squadre World Tour e Professional. "La classe operaia va in paradiso", direbbe qualcuno. In realtà il livello tecnico delle squadre Continental si è alzato notevolmente e la vittoria di D'Aiuto non deve stupire. Formalmente è la sua prima affermazione del 2026. «Invece nel mio cuore è il 2° successo stagionale», dichiara in modo autoritario Filippo, nato a Monfalcone (Gorizia) e da molto residente a Chiopris-Viscone (Udine). Negli ultimi chilometri D'Aiuto ha scaricato sui pedali tutta la rabbia accumulata nel post gara del Trofeo Polese, classica giovanile d'apertura stagionale. Ha tagliato il traguardo al 1° posto per distacco, però gli hanno tolto la vittoria per irregolarità del manubrio. In questi anni Filippo è stato campione di costanza. Nel 2024 vinse il Gran Premio di Capodarco, ma nemmeno quell'acuto gli aveva aperto le porte del professionismo. "Questa vittoria alla Coppi e Bartali deve sancirmi il cambio di marcia della carriera – ha aggiunto Filippo –; spero che si aprano scenari interessanti". Nel senso che spera di firmare un contratto con team Professional o World Tour. Il ct azzurro Roberto Amadio ha seguito la seconda tappa: «Non mi stupisce la vittoria di un team Continental anche perché le forti raffiche di vento hanno reso difficile il controllo della corsa. Complimenti a D'Aiuto». Il presidente della Lega Ciclismo Professionistico, onorevole Roberto Pella, si è così espresso: «Devo ringraziare Fabrizio Santantonio, presidente della Provincia di Lodi, il Prefetto Davide Garra ed Emanuele Bombini che insieme al vicepresidente della FCI Lombardia, Pietro Foroni, si sono impegnati per allestire la seconda tappa. Accogliamo con piacere l'invito a tornare nei territori di Lodi e Pavia che dimostrano passione e capacità organizzativa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI

La vittoria di D'Aiuto non fa una grinza e premia la General Store, in evidenza nella tappa anche grazie al figlio d'arte Kevin Pezzo Rosola bravo a fuggire nelle battute iniziali con Andrea Cantoni, Renato Favero e Marco Martini. Il quartetto ha guidato la tappa sull'erta di Montù Beccaria, nell'Oltrepò Pavese. Anche nel circuito ripetuto due volte e comprendente la scalata a Canneto Pavese i 4 sono rimasti in testa con svariati minuti di vantaggio. Virtualmente Cantoni è balzato al comando della classifica generale, però nel tratto di ritorno in territorio lodigiano il quartetto è stato ripreso. Ci hanno quindi provato con decisione ma invano Andrea Pietrobon, Alexandre Balmer e l'indomito Favero. A 10 chilometri dall'epilogo c'è stato il blitz di D'Aiuto, al 1° successo in una gara coi professionisti.

2

Campioni
I protagonisti di questa Coppi & Bartali già presenti nell'albo d'oro: Ulissi (2013) e Schmid (2023)

4

Vincitori non europei
Vittorie extraeuropee in classifica alla Coppi & Bartali. Merito di Narvaez, Evans, Meintjes e Hamilton

COPPA ITALIA

Donati leader oggi si corre in Franciacorta

Relativamente alla Coppa Italia delle Regioni, è sempre leader Davide Donati, assente in questa Coppi & Bartali. A Massalengo ha indossato simbolicamente la maglia blu griffata Unioncamere il miglior italiano di giornata, Filippo D'Aiuto. Il friulano si è assicurato anche la maglia orange del Traguardo Sicurezza ideato dal Ministro dello Sport Andrea Abodi. Oggi la terza tappa si svolge in Franciacorta, zona dello spumante. La Erbusco – Iseo (158 km) partirà alle 11,25. Inizialmente verrà ripetuto 3 volte un circuito di 42, 3 km. Nel tratto in linea conclusivo andrà superato Passo Tre Termini (quota 674), con sommità a 23 km dall'arrivo. Tv Rai Sport dalle 17,30.
ORDINE D'ARRIVO – 1. Filippo D'Aiuto km 158 media 42, 491; 2. Matteo Moschetti a 9"; 3. Tommaso Bessega ; 4. Alessio Magagnotti; 5. Alessio Menghini; 6. Svrcek (Svk); 7. Laurance (Fra); 8. Boichis (Fra); 9. Pesenti;10. Arrighetti; 11. Colnaghi; 18. Battistella; 30. Ulissi; 40.Schachmann (Ger); 47:Schmid (Svi).
CLASSIFICA – 1. D'Aiuto; 2. Laurance a 9"; 3. Schmid a 13"; 4. Ulissi a 15"; 5. Boichis a 19"; 6. Pesenti ; 7. Battistella; 8. Bambagioni; 9. Iacomoni; 10. Santiago Umba (Col); 11. Giuliano (Fra); 12. Dati; 13. Crozzolo (Arg); 20 Schachmann; 35. Finn.

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE LEGA CICLISMO PROFESSIONISTICO GIUSEPPE SARONNI

«Un percorso di crescita per i giovani»

Ieri il francese Axel Laurance ha perso la leadership. Il Campione del Mondo Under 23 di Glasgow 2023 ha corso in testa al gruppo quando in fuga c'erano gli intrepidi Cantoni, Pezzo Rosola, Favero e Martini. Laurance, alfiere Ineos Grenadiers, ha corso all'avanguardia del gruppo anche quando sono evasi Pietrobon, Balmer e Favero. Non in occasione dello scatto di D'Aiuto. «Sono rimasto davanti con intenzione di difendere la leadership finchè i miei coequipiers hanno aiutato – ha detto Laurance – . Quando è evaso D'Aiuto non toccava più alla mia Ineos pilotare l'inseguimento, lo dovevano fare Pinarello Q36.5, Red Bull Bora e altre squadre coi velocisti. Non hanno inseguito con sufficiente determinazione». Laurance non era dispiaciuto: «Da un lato è meglio aver perso la leadership, almeno saranno le altre squadre a controllare la corsa nella tappa di Iseo». Oggi Axel in gara avrà la maglia da leader della graduatoria a punti. Riguardo il messicano Michael Zarate caduto nel corso della prima tappa, i medici hanno riscontrato fratture multiple a mandibola e zigomo. È in coma farmacologico all'ospedale di Verduno (Cuneo).

«C'è tantissimo equilibrio in questa Coppi & Bartali»

Le autorità coi leader alla partenza della gara GRAZIANI

LE DICHIARAZIONI

«Voglio sottolineare degli aspetti importanti dopo le prime 2 tappe della Coppi & Bartali – dice Giuseppe Saronni vicepresidente della Lega Ciclismo Professionistico –. Innanzitutto vedo positivamente la valorizzazione dei territori e ciò è alla base della Coppa Italia delle Regioni. Si tratta di gare in cui atleti in fase di crescita hanno la possibilità di maturare senza doversi confrontare con avversari proibitivi. In questa Coppi & Bartali il livello competitivo è equilibrato e consente ai giovani di conoscersi e acquisire fiducia. È stato creato un ideale percorso di crescita che passa proprio da gare come queste, in piena coerenza con gli obiettivi della Lega Ciclismo. Esattamente come vuole il presidente Roberto Pella». Oggi i protagonisti affronteranno il Passo Tre Termini in Franciacorta: per Diego Ulissi, Mauro Schmid, Maximilan Schachmann, Lorenzo Finn e altri vip da classifica è giunta l'ora di salire in cattedra.

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA